

Parere del Nucleo di Valutazione sulle Relazioni annuali delle CPDS 2022

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di L'Aquila

Prof.ssa Federica Cucchiella, Università degli Studi dell'Aquila, Coordinatrice

Prof. Luciano Barboni, Università di Camerino

Prof. Pasquale Chiacchio, Università di Salerno

Dott. Emanuele Fidora, Università degli Studi di Siena

Prof. Luca Ottaviano, Università degli Studi dell'Aquila

Dott. Gaetano Prudente, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Sign.ra Giulia Gigante, studentessa dell'Università degli studi dell'Aquila

Ufficio Programmazione e supporto Nucleo di valutazione

Email: sunuv@strutture.univaq.it

Sito web: <https://www.univaq.it/section.php?id=581>

Responsabile: Dott.ssa Annamaria Nardecchia

Il documento LINEE GUIDA 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, *Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 56 del 21 marzo 2023* definisce che il NdV deve valutare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDS (Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) nonché di *raccomandazioni e/o condizioni* espresse dalla CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede.

Inoltre in base al documento di [Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità](#) dell'Università dell'Aquila la Relazione della CPDS deve pervenire entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca).

In data 30/01/2023 il NdV ha ricevuto la Relazione del Presidente del Presidio della Qualità sulle Relazioni annuali 2022 delle CPDS presentata agli Organi Accademici del 24 gennaio 2023. Il documento esamina il contenuto delle relazioni annuali presentate dalle CPDS per l'anno 2022.

In premessa:

- Le Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità degli Atenei, Approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, prevedono che le CPDS svolgono compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture e servizi in genere; sono inoltre incaricate di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.
- Per assicurare la qualità delle proprie attività l'Ateneo si avvale delle attività svolte dal PQA, che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ nella sua funzione di raccordo con le strutture responsabili di AQ (Dottorati, Dipartimenti, Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, CdS) mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori, primi fra i quali le CPDS e il NdV, e con gli Organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.
- La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio), deve pervenire entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

Quadro normativo e documentale di Ateneo aggiornato al 2022:

Linee guida del PQA:

In merito alla costituzione e al funzionamento delle suddette commissioni, il PQA ha approvato il 29/10/2021 con aggiornamento ulteriore in ottobre 2022 le "[LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI](#)".

Il Documento è ben elaborato e nello specifico entra nel merito dei compiti e del funzionamento delle CPDS anche con suggerimenti specifici di buone pratiche da mettere in atto da parte delle

commissioni stesse. Tuttavia, a (pag. 6) delle linee guida si rileva che *“Da quanto descritto, si evince che la CPDS agisce principalmente su input degli altri attori del processo di assicurazione della qualità, per esempio quando vi è una sostanziale modifica dell’ordinamento di un CdL o vengono evidenziate delle criticità da un CAD.”* Tale formulazione sembra contrastare con lo spirito proattivo delle CPDS incentivato della normativa riassunta in premessa.

Si evidenzia inoltre che in base al documento [Politiche di Ateneo per l’assicurazione della qualità](#): le CPDS redigono annualmente una relazione basata su elementi di analisi indipendente, sulla base delle SUA CdS e sui Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente. Il documento delle Politiche di Ateneo prescrive che nella relazione la CPDS deve valuta se:

- il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale;
- i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e alle competenze di riferimento;
- l’attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio;
- i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- l’Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell’ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un’ampia consultazione delle parti interessate.

Relazioni annuali CPDS:

Per il 2022 le relazioni annuali CPDS sono integralmente reperibili sul sito di ateneo a (<https://www.univaq.it/section.php?id=1813>) per un totale di 69 relazioni.

Documento di sintesi sulle relazioni annuali delle CPDS: è stato presentato dal PQA agli organi accademici il 24 Gennaio 2023 , e trasmesso al NdV.

Rapporto annuale sulla rilevazione online delle opinioni delle studentesse e degli studenti sulla qualità della didattica AA 2021/2022

<https://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?item=file&table=allegato&id=6074>

Dati e Metodologia di analisi:

Il NdV, al fine di verificare la metodologia generale e valutare l’AQ complessiva dell’Ateneo per formulare il proprio parere con riferimento al funzionamento delle CPDS, ha proceduto ad esaminare:

- sistematicamente tutte le 69 schede CPDS 2022,
- le schede di accompagnamento dipartimentali (qualora presentate),
- il documento di sintesi del PQA presentato agli organi di ateneo nella seduta del 24-gennaio 2023

- sette schede CPDS 2021 prese a campione per ciascun dipartimento di ateneo (per valutare l'efficacia (o meno) del processo di miglioramento continuo nel funzionamento in qualità delle CPDS)

Il NdV, durante le proprie attività di verifica della metodologia generale e valutazione dell'AQ complessiva dell'Ateneo, aveva auspicato che il Presidio della qualità portasse all'attenzione degli Organi di Ateneo gli aspetti critici del ciclo della qualità, monitorando l'attuazione delle misure correttive suggerite dai rilievi delle CPDS (verbale n. 3/2022).

Nel 2023 il NdV ha ricevuto la relazione del Presidente del PQA sulle Relazioni annuali 2022 delle CPDS oltre alle relazioni stesse ed ha avviato una analisi di tale documentazione. L'analisi del PQA sintetizza le relazioni delle CPDS senza accompagnare i documenti da una analisi critica (del processo e dei risultati) e senza evidenziare eventuali criticità di sistema da sottoporre prioritariamente agli OO.AA.

L'analisi del NdV ha consentito di evidenziare importanti margini di miglioramento dell'operato delle CPDS che saranno di seguito descritti.

Punti di attenzione analizzati dal NdV

Prima di procedere a formulare le proprie osservazioni, si specifica che il NdV ha concentrato la propria analisi prevalentemente sui seguenti aspetti:

- PdA 1) organizzazione di riunioni delle CPDS che deve essere non occasionale e per meri obblighi adempimentali;
- PdA 2) rilevanza rivolta dalle CPDS alle raccomandazioni del NDV, alle comunicazioni (relazioni) del PQA, alle risultanze delle riunioni dei CAD. Nello specifico si è analizzato il grado di accoglimento/presa in carico di quanto espresso dal NDV nella relazione 2022 “ ... Si osserva inoltre una scarsa incisività del lavoro svolto dalle CPDS. Dall'analisi a campione delle relazioni annuali emerge un approccio prevalentemente adempimentale, spesso limitato all'analisi dei risultati dei questionari per la raccolta delle opinioni studenti e ad alcune informazioni reperibili nella SUA-CdS. Non emergono dalle relazioni elementi che indichino un ruolo pro-attivo, utile a fornire informazioni, punti di vista e proposte che siano in grado di integrare quanto emerge dalle valutazioni svolte in sede di monitoraggio annuale e ciclico”;
- PdA 3) svolgimento nella relazione delle CPDS, per ciascun CdS afferente al Dipartimento *dell'attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori (L. 240/2010 art. 2, comma 2).*
- PdA 4) specificità ed esattezza del riferimento alle fonti documentali all'interno della relazione CPDS;
- PdA 5) *effettiva definizione di indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse (L. 240/2010 art. 2, comma 2) ... e loro proposta al Nucleo di Valutazione;*
- PdA 6) grado di partecipazione della componente studentesca, qualora evincibile, alle CPDS;
- PdA 7) qualità delle analisi proposte in relazione ai punti di attenzione indicati nel modulo della scheda fornita dal PQA per la compilazione della relazione annuale;
- PdA 8) capacità di individuazione di punti di debolezza e criticità;
- PdA 9) grado di proattività e livello di specificità nella proposta di misure di rimedio;
- PdA 10) utilizzo del quadro F per analisi e raccomandazioni ulteriori.

Risultanze delle analisi sui punti di attenzione definiti

In riferimento alla tempistica con cui sono prodotte le relazioni, si riscontra un rispetto delle scadenze definite dal PQA. Tutte le relazioni annuali sono state prodotte e ciascuna CPDS si è potuta avvalere di documenti di riferimento (prodotti al livello di ateneo), come le Linee Guida e la relazione di sintesi sui questionari studenti. In alcuni casi (DSU, DISIM, e DICEAA) le CPDS hanno prodotto anche un documento di sintesi di dipartimento. In base a tali documenti il PQA ha prodotto un documento di sintesi presentato agli organi.

Il NdV rileva, pertanto, l'avvio di un processo virtuoso ed apprezza l'avvio di tale procedura utile a monitorare uno degli aspetti alla base di un corretto sistema di AQ.

Si auspica che il processo venga perfezionato attraverso una puntuale identificazione delle criticità di sistema e la conseguente definizione di possibili azioni di miglioramento da sottoporre agli OO.AA..

Dall'analisi delle relazioni delle CPDS emerge una forte disomogeneità di compilazione a livello dipartimentale: sarebbe pertanto opportuno prevedere azioni che, fatta salva la necessaria autonomia operativa delle CPDS, possano rendere più omogenei tali documenti.

Nello specifico, rispetto ai punti di valutazione sopra proposti:

- PdA 1) Si riscontra che in media le riunioni annuali delle CPDS sono pari a cinque incontri con una forte disomogeneità nella periodicità delle riunioni che potrebbe essere indagata al fine di facilitare lo scambio della diffusione delle buone pratiche.
- PdA 2) Fatta eccezione per la CPDS del MESVA non risulta ci sia stata una adeguata presa in carico delle raccomandazioni formulate dal NVD nella relazione del 2022.
- PdA 3) In molti casi le CPDS tendono a non operare con una adeguato livello di disaggregazione rispetto ai singoli CDS, tale elemento è facilmente riscontrabile dalla presenza di relazioni pressoché identiche tra i CdS di un dipartimento se non per sporadiche variazioni puntuali.
- PdA 4) Il riferimento alle fonti documentali è genericamente accurato, ma si trovano ancora esempi di relazioni in cui si è presente un generico richiamo al "sito web".
- PdA 5) Risulta sostanzialmente inapplicata la facoltà delle CPDS di "individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività" e di proposta al Nucleo di Valutazione. A tal proposito, per es., si citano le relazioni delle CPDS del DIIIIE in cui in relazione al PdA A1 si recita *"Secondo la componente studentesca il questionario non è efficace in quanto non porta alla luce note criticità e non misura adeguatamente la soddisfazione studentesca in merito a corsi, lezioni, strutture (come aule, spazi studio e laboratori) e servizi universitari (quali mensa e trasporti), Pertanto invita gli organi competenti a porre rimedio alla dubbia efficacia dei suddetti questionari"*. Si rileva come la stessa CPDS non abbia quindi la percezione di essere essa stessa incaricata del ruolo proattivo, che invoca per altri "organi competenti" e possa invece proporre direttamente al NdV proposte di indicatori da inserire.
- PdA 6) Per quanto a disposizione del NDV la effettiva partecipazione della componente studentesca ai lavori delle CPDS non è adeguatamente quantificabile.
- PdA 7) Rispetto alle attività di analisi dei vari punti di attenzione identificati nella scheda griglia per la relazione annuale, si rivela in generale una attenta e puntuale analisi. Tuttavia, l'analisi si focalizza eccessivamente sui risultati dei questionari sottoposti agli studenti (per i quali in alcuni casi, la numerosità è scarsa per attribuire ai risultati stessi una rilevanza statistica). Questo si evince dall'utilizzo disomogeneo e non sistemico a livello di tutte le

CPDS del quadro F che deve essere utilizzato per far emergere ulteriori spunti di analisi e proposte di miglioramento, che non emergano dall'analisi delle domande specifiche dei questionari degli studenti.

- PdA 8) Appare migliorabile nelle analisi delle CPDS la capacità generale di individuazione di punti di debolezza e criticità che troppo spesso sono correlati alla sola analisi dei questionari studenti (spesso a livello di valore medio per CdS). Non risultano attuati ulteriori strumenti di verifica di possibili criticità (ad esempio: audizioni con studenti, colloqui, verifiche dirette infrastrutture)
- PdA 9) In relazione a questo punto di valutazione si individua una seria criticità nell'efficacia reale del funzionamento delle CPDS. Fatti salvi esempi virtuosi e non del tutto sporadici, in cui si producono delle reali proposte di miglioramento e di rimedio delle criticità (si veda solo a titolo di esempio, la proposta di cui al PQA C1 nella relazione della CPDS del CdS di laurea in ingegneria meccanica), in altri casi il campo è utilizzato inappropriatamente per un'ulteriore analisi, in molti altri casi le raccomandazioni sono generiche (e simili raccomandazioni si possono rintracciare, in una analisi a campione, nelle relazioni 2021), e troppo spesso, il campo relativo a proposte e suggerimenti è lasciato vuoto. Da un lato questo depotenzia di fatto il ruolo della CPDS che si priva della possibilità di retroazione verso i CDS, e dall'altro, in ogni caso, indica che nelle CPDS non sia stato interiorizzato il principio del miglioramento continuo, per il quale anche a valle di una analisi soddisfacente e senza criticità del punto di attenzione si può sempre indicare una specifica e non generica azione di miglioramento.
- PdA 10) Il quadro F è utilizzato in maniera fortemente disomogenea dalle varie CPDS. Si individua, a tal proposito, la buona pratica messa in atto dalla CPDS del MESVA.

In conclusione, persistono margini di miglioramento nell'operato delle CPDS che costituendo il primo e più immediato livello di autovalutazione, devono ben rivestire il loro ruolo di attori principali dell'assicurazione e valutazione della qualità interna dell'Ateneo.

A tal fine si invita il PQA ad attuare le opportune azioni di monitoraggio e verifica delle attività delle CPDS. Si torna ad evidenziare la necessità di diffondere e promuovere la cultura della qualità svolgendo attività di formazione a supporto delle CPDS e di altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità individuando anche forme di incentivi per l'operato di tali attori.